

(I lavori proseguono alle ore 13.42 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 423 presentata da Frediani, inerente a *"Liste attese. Attivazione percorsi di tutela"*

PRESIDENTE

Procediamo con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 423. Illustra l'interrogazione la Consigliera Frediani; ne ha facoltà per tre minuti.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente

Mi scuso per il ritardo, ma avevo compreso un altro orario per il question time.

Sarò brevissima nelle premesse perché di questo tema, tra l'altro, abbiamo già parlato anche ieri in IV Commissione e sono tornata più volte sul tema, ma ci tenevo a portare il discorso in Aula anche perché, come dicevo ieri all'Assessore, credo che non ci sia abbastanza conoscenza da parte dei cittadini della possibilità di accedere ai percorsi di tutela. Pertanto, al di là di tutte le premesse che richiamano i vari documenti e tutte le modalità di riduzione delle liste d'attesa e quello che sarà il piano che dovremo esaminare nei prossimi giorni, vorrei solo che si chiarisse una volta per tutte quali sono questi percorsi e come si può accedere. Soprattutto a beneficio del cittadino che tenta di prenotare una prestazione sanitaria e riceve, magari, una data troppo distante o una località non proprio comoda (soprattutto quando si tratta di persone anziane lo spostamento non è sempre agevole); capire quali sono esattamente le iniziative che sono state attuate per consentire l'attivazione di modalità alternative di accesso alle prestazioni.

Purtroppo ogni giorno leggiamo sui giornali o riceviamo testimonianze dirette di cittadini che hanno avuto, soprattutto in seguito alla pandemia, dei problemi a proseguire il loro percorso di cura, di monitoraggio e di controllo. Ragion per cui credo sia più che mai necessario fare chiarezza su questo punto e su quest'opportunità che viene data agli utenti del servizio sanitario.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliera Frediani per l'illustrazione e per conto della Giunta risponde l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore, ne ha la facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Come ha detto in premessa, ne abbiamo già parlato l'altro giorno, per cui non starò a

ripetere tutta la parte che i funzionari le hanno illustrato. Spero di aver compreso bene la sua domanda e abbiamo redatto una risposta insieme ai tecnici.

Nel progetto complessivo di governo e ottimizzazione dei tempi di attesa è necessaria una precisa connotazione dei ruoli a livello centrale, sovraziendale e aziendale, anche per quanto riguarda la partecipazione delle diverse persone che sono chiamate in causa.

Già allo stato attuale le aziende, le visite e le prenotazioni di diagnostica richieste dagli utenti nelle ASL sono, in linea generale, ricondotte secondo il modello di aree omogenee di programmazione ai seguenti ambiti di garanzia territoriale: distrettuale per le prestazioni a bassa e media complessità; aziendale, con l'Azienda sanitaria, a livello di presidio ospedaliero per le prestazioni di media e alta complessità; sovraziendale o regionale per le prestazioni ad alta e altissima specialità nella logica di rete e/o ospedali hub e spoke; sovraregionale per le prestazioni di alta complessità, non erogate in ambito piemontese (faccio l'esempio dell'adroterapia).

Pertanto l'utente, in sede di prenotazione, viene orientato verso le strutture che erogano le specifiche visite e prestazioni, anche in base alle disponibilità più immediate rilevate a livello degli erogatori pubblici e privati accreditati.

In tale contesto, anche sulla base del nuovo piano per il recupero delle liste di attesa e di tutte le indicazioni e la programmazione fatta dalla Regione Piemonte e allegata alla DGR che lei conosce sulle liste d'attesa, al fine di migliorare l'accessibilità delle cure e ridistribuire l'offerta garantita sul territorio, con i prossimi atti saranno ulteriormente approfonditi e definiti i "criteri di garanzia" (mi riferisco, ovviamente, ai piani aziendali che esamineremo la prossima settimana) per le prestazioni oggetto di monitoraggio nazionale e regionale, sulla base di analisi comparative tra le diverse realtà regionali.

Tutto quanto sopra, tenuto conto dei bisogni espressi dai cittadini, dell'appropriatezza delle prestazioni richieste e della disponibilità dei soggetti che erogano le diverse prestazioni nelle aree omogenee.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 14.32 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.12)